

Vol. I. p. 43, *inscr.* 13.

Dall' *Effemeridi* suddette; » Adi 6 agosto
» 1742 Mons. Pacifico Bizza vescovo di Ar-
» be consacrò pontificalmente l'altare della
» Cappella posta a sinistra dell'altar maggio-
» re, dedicandolo in onore di M. V. Addo-
» lorata — Questo altare fu fatto rifabbrica-
» re in quest'anno dalla piissima dama Pao-
» lina Badoero moglie del senatore Marcan-
» tonio Mocenigo di S. Stae. Il disegno è
» stato del sig. *Georgio Massari* celebre ar-
» chitetto de' nostri giorni, e le pitture late-
» rali sono opera del rinomatissimo signor
» Giambatista Pittoni. » Il *Bizza* fu ricorda-
» to ultimamente dal prof. ab. d. Francesco
» Carrara nell'interessante sua Operetta: *Chie-
» sa di Spalato un tempo Salonitana*. 1844.
» 8.vo a p. 81.

Vol. I, p. 56, *inscr.* 66. Vol. III, p. 248.

Dall' *Effemeridi* suddette. » 1758. 20 mar-
» zo fu sepolto nella sepoltura della famiglia
» Milani, l'abate *Onorio Arrigoni* q. Marco
» morto d'anni 91, mesi 4 e giorni 23. —
» Fu studioso dell'antichità e fece intagliare
» in rame tutte le medaglie del suo Museo,
» impresse, e pubblicate in tre Tomi. »

Vol. I. p. 64, *inscr.* 92.

Ecco come parlava di PIETRO VALIER
un contemporaneo anonimo nell'inedito li-
bro da me citato col titolo: *Copella di cento
Senatori Veneziani* a. 1675.

» *Pietro Valier*. Se gli uomini di Stato
» potessero farsi d'incanto, questo Signore
» si potrebbe dire incantato, perchè senza
» studio, senza esperienza, senza concetto è
» comparso all'improvviso pieno di spirito.
» Col mezzo delle aderenze introdotto al Col-
» legio nel Saviato di Terraferma, ha dato
» buoni principii, et migliori progressi, sic-
» chè dopo molti corsi ha anco ottenuto il
» gran Saviato con molto applauso. In quei
» tempi, quando per la guerra si profondeva
» il Tesoro, ha più volte amministrato il
» Cassierato pubblico. Nell'esercizio del quale
» ha saputo far a se stesso, far ad altri del
» bene. Sicchè l'esser scoperto migliorato
» in fortune non le ha dato aggravio, per-
» chè si ha contenuto nella mediocrità, per-
» chè si ha fatto dei Partigiani in questa
» sua mutazione. Nella pratica poi de' pub-

» blici interessi ha mostrato talento nel scuo-
» prire, sodezza nel consigliare, et anco
» forza nel persuadere, sicchè per opinione
» comune fu annoverato fra' migliori del
» Governo per nuovo miracolo della veneta
» sufficienza. Ha anco preteso in tempo di
» guerra il Generalato delle tre Isole del
» Levante, dignità di molto riguardo, et un
» terzo genere tra la milizia et la toga, et
» non si è trovato alcuno che glielo con-
» tendi. Felice lui, se anco qui avesse abor-
» rito li eccessi, et se il vedersi arbitro sen-
» za compagni non gli avesse persuaso quella
» massima prima: *Lice, se piace*: perchè
» stando nella moderazione averrebbe ripor-
» tata la laurea del buon governo, ov'è
» stato preceduto da una messe di doglianze
» et rimproveri. Ma anche qui ha mostrato
» il suo ingegno, se ha saputo instupidir il
» Senato, et battezzare per calunnia la col-
» pa, onde per ogni emendazione con ono-
» rato ostracismo fu obbligato al Reggimen-
» to di Brescia. In questo, come più sotto
» agli occhi, ha camminato alla diretta, onde
» con nuovo servizio, et col tempo che tutto
» invecchia ha riassunto il posto primiero;
» ma un poco diminuito il concetto. Li ta-
» lenti naturali neanco il peccato li leva,
» onde vale quanto valeva, ma non però
» quanto ha potuto. Non è dubbio che non
» soggiaccia all'esorcismo dell'interesse se
» non ha altra colpa, che interessato. Et di
» genio pende al francese ».

Vol. I. p. 68 69, *inscr.* 106, 109, 110,
111, 112, 115.

Dall' *Effemeridi* de' Servi: » Adi 13 no-
» vembre 1742 fu data sepoltura al patrizio
» veneto *Daniello Vendramin* f. di *Andrea*
» q. *Daniello* morto in Padova d'anni 29.
» Questa Casa stava a' *Carmini*, poi presen-
» temente nel Palazzo Zeno a *S. Geremia*.
» Discendeva da *Paolo* figlio del doge *An-
» drea Vendramin*. Tutte le suddette sepol-
» ture (alle *inscr.* 106, 109, 110, 111, 112,
» 115,) sono state unite appiedi del mau-
» soleo del doge *Andrea* da *Francesco Ven-
» dramin* cardinale e patriarca di Venezia
» l'anno 1618 ».

Vol. I. *inscr.* 72, p. 58, *inscr.* 105, p. 67.

Dalle *Effemeridi* suenunciate 1748 » Quan-
» to alla Sepoltura dei *Perazzo* a' gradini